



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "I. Morra" - Matera



Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Arti Ausiliarie delle Professioni Sanitarie: Odontotecnico - Servizi commerciali - Industria e artigianato per il *made in Italy* - Gestione delle acque e risanamento ambientale: Chimica, materiali e Biotecnologie articolazione Biotecnologie ambientali - Manutenzione e assistenza tecnica declinazioni:

Apparati e impianti e Mezzi di trasporto

Corsi serali II livello - 1° periodo indirizzi: Manutenzione e assistenza tecnica e Servizi Socio sanitari

I.I.S. "I. MORRA" MATERA
Prot. 0005115 del 15/05/2023
V (Entrata)

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022/2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'art. 17 d.lgs. n.62/2017)

Classe Quinta Sez. A

In d i r i z z o S E R V I Z I C O M M E R C I A L I

Dirigente Scolastico: prof.ssa Caterina POLICARO

Coordinatore: prof.ssa Maria TRENTO

INDICE	
BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO	pag. 3
INDIRIZZI, PROFILI E QUADRI ORARI	pag. 4
COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 7
PROFILO DELLA CLASSE	pag. 8
ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DALCONSIGLIO DI CLASSE	pag. 9
PERCORSI DI EDUCAZIONE CIVICA	pag. 12
AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA	pag. 16
VALUTAZIONE	pag. 18
ELENCO ALLEGATI	pag. 20
APPROVAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	pag. 21

BREVE DESCRIZIONE DELL'ISTITUTO

L' Istituto di Istruzione Superiore "I. Morra" di Matera comprende due Scuole:

IPIS "Isabella Morra" – sede principale –, ubicato in via Dante, n. 84, in un punto nevralgico della città di Matera, nel quale si concentrano numerosi servizi commerciali e diversi istituti scolastici, ben servito a livello di trasporti pubblici e, quindi, facilmente raggiungibile sia dall'utenza residente in città sia da quella proveniente dai paesi limitrofi.

IPSIA "Leonardo da Vinci" – sede associata –, ubicato in Contrada Rondinelle.

Entrambe le scuole, (distinte fino all'a.s. 1997/98), sono sorte nei primi anni '60, in risposta allo sviluppo del Paese tra gli anni '50 e '60, con la finalità di preparare personale idoneo all'esercizio di attività pratiche. Nella seconda metà degli anni '80, in risposta alle nuove esigenze del mondo del lavoro che all'istruzione professionale non richiede più specializzazione ma professionalità polivalenti sono stati istituiti i seguenti indirizzi: Moda, Economico Aziendale e Turistico, Servizi Sociali, Chimico Biologico; l'IPSIA – che aveva ormai visto esaurirsi il settore chimico, in contemporanea con la crisi dell'industria nella Val Basento – si è esteso verso i settori dell'elettronica e delle telecomunicazioni. Dall'anno scolastico 2010- 2011 è entrata in vigore la riforma del secondo ciclo di istruzione riguardante anche il Riordino degli Istituti Professionali ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e le relative Linee Guida emanate dal DPR n° 87 del 2010. I percorsi di studio hanno la durata di cinque anni e sono articolati in due bienni e in un quinto anno, al termine del quale si sostiene l'Esame di Stato e si consegue il diploma di istruzione professionale utile anche alla continuazione degli studi in qualunque facoltà universitaria. Gli istituti professionali si articolano in due settori: il settore dei SERVIZI (che comprende l'indirizzo Servizi Socio Sanitari e l'indirizzo Servizi Commerciali) e il settore Industria e Artigianato articolato in due indirizzi (Produzioni Industriali e Artigianali e Manutenzione e Assistenza Tecnica). Dall'anno scolastico 2011/2012 è attivo l'indirizzo Tecnologico: Chimica, Materiali e Biotecnologie con articolazione Biotecnologie Ambientali. Dall'anno scolastico 2018/2019, col decreto legislativo n. 61 del 13 aprile 2017, in coerenza con gli obiettivi e finalità individuati dalla legge n. 107 del 2015, l'istruzione professionale cambia: si punta ad aumentare la qualità educativa adottando un nuovo modello didattico, basato sulla personalizzazione, sull'uso diffuso ed intelligente dei laboratori, sull'integrazione tra competenze, abilità e conoscenze. I percorsi di studio, articolati in un biennio e in un triennio, hanno un'identità culturale, metodologica e organizzativa ben precisa, riassunta nel Profilo educativo, culturale e professionale (P.E.Cu.P).

Gli indirizzi previsti sono raggruppati in due settori:

- Servizi (Servizi per la Sanità e l'Assistenza Sociale, Servizi Commerciali, Arti ausiliare delle professioni sanitarie: Odontotecnico);

- Industria e Artigianato (Industria e Artigianato per il Made in Italy, Manutenzione e Assistenza Tecnica con declinazione “Mezzi di trasporto”, Manutenzione ed Assistenza Tecnica con declinazione “Apparati ed Impianti”).

Le quinte classi dell'anno in corso si inquadrano pertanto nel decreto legislativo n.61 del 13 aprile 2017, e relative Linee guida adottate con Decreto Ministeriale n. 766 del 23 agosto 2019, concernente “*Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo del biennio e del triennio dei percorsi di istruzione professionale di cui all'articolo 4 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, emanate ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto 24 maggio 2018, n. 92, del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze*”.

L'organizzazione e le modalità di svolgimento degli esami di Stato per l'anno scolastico in corso sono definite dalla O.M. n. 45 del 9 marzo 2023.

PROFILO PROFESSIONALE DELL' INDIRIZZO “SERVIZI COMMERCIALI”
CODICE ATECO M-73 *Pubblicità e ricerche di mercato* M-74 *Altre attività professionali scientifiche e tecniche*

Il Diplomato in “Servizi commerciali”:

- ha competenze specifiche nel campo delle aziende, nella gestione dei processi amministrativi e commerciali;
- ha competenze nel settore dei servizi commerciali, nella promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo di diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.

È in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti i mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo-contabile
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;

- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Servizi commerciali" consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze:

1. Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali;
2. Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative aziendali;
3. Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumentitecnologici e software applicativi di settore;
4. Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti previsti dallanormativa vigente;
5. Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione allarelativa contabilità;
6. Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate alraggiungimento del Customer Satisfaction;
7. Partecipare ad attività dell'area marketing e dalla realizzazione di prodotti pubblicitari;
8. Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi per lavalorizzazione del territorio e per la promozione di eventi;
9. Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati;

10. Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

**ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI DI AREA GENERALE COMUNI AGLI INDIRIZZI
DEL SETTORE SERVIZI COMMERCIALI**

DISCIPLINE	Ore				
	1° biennio		2° biennio		5° anno
			secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario		
	1^	2^	3^	4^	5^
Lingua e letteratura italiana	132	132	132	132	132
Lingua inglese	99	99	66	66	66
Storia	33	33	66	66	66
Geografia	33	33			
Matematica	132	132	99	99	99
Diritto ed economia	66	66			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	66	66			
Scienze motorie e sportive	66	66	66	66	66
Religione cattolica o attività alternative	33	33	33	33	33
Totale ore annue di attività e insegnamenti generali	660	660	495	495	495
Totale ore annue di attività e insegnamenti di indirizzo	396	396	561	561	561

ATTIVITÀ E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI NELL'AREA DI INDIRIZZO - Quadro orario

DISCIPLINE	Ore							
	1°biennio		2° biennio		5° anno			
	Comune alle diverse articolazioni		secondo biennio e quinto anno costituiscono un percorso formativo unitario					
	1^	2^	3^	4^	5^			
Scienze integrate (Fisica e Scienze della Terra)	66	0	132	132	132			
<i>Scienze integrate (Chimica e Biologia)</i>		66*						
Informatica e laboratorio	99	99						
Di cui in compresenza	66	66						
Seconda lingua straniera	99	99						
Diritto ed economia						66	66	66
Tecniche di comunicazione	66*	66						
Diritto ed Economia			132	132	132			
Informatica			33	33	33			
Tecnica Professionale dei Servizi Commerciali	198	198	264	264	264			
Di cui in compresenza	99	99	66	66	99			

ORE TOTALI	1056	1056	1056	1056	1056
-------------------	------	------	------	------	------

* L'attività didattica di laboratorio caratterizza gli insegnamenti dell'area di indirizzo dei percorsi degli istituti tecnici; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della loro autonomia didattica e organizzativa, possono programmare le ore di compresenza nell'ambito del primo biennio e del complessivo triennio sulla base del relativo monte-ore.

** insegnamento affidato al docente tecnico-pratico.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Disciplina	Docente	
	COGNOME	NOME
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	VIRGINTINO	VITO
Tecniche di Comunicazione	SCARAIA	ROSARIA
Italiano	LO BUONO	MARIA PIA
Storia	LOBUONO	MARIA PIA
Matematica	SANTARCANGELO	MARIA GIUSEPPINA LUCIA
Inglese	FACCIA	IMMACOLATA
Laboratorio Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	IACOVONE	NICOLA
Religione	LIONETTI	NUNZIO
Francese	TRENTO	MARIA
Scienze Motorie	ANDRULLI	MARIA LUCIA
Diritto ed Economia	GUARNIERI	BRUNO
Informatica	D'ALESSANDRO	MARIA TERESA

<p style="text-align: center;">Rappresentanti genitori</p>	Nicoletti Francesca
--	---------------------

Rappresentanti genitori	Cardinale Angelo
Rappresentanti alunni	Fiore Sabrina Tataranni Giuseppe

PROFILO DELLA CLASSE (Elenco in allegato 1)

La classe V A SC risulta composta da diciannove alunni (tutti provenienti dalla IV A SC), di cui 10 ragazze e 9 ragazzi, tutti residenti a Matera, tranne 4 ragazze provenienti da Irsina e 1 da Pomarico. Nel corso del primo biennio, caratterizzato da diffuse problematiche, sia per quanto riguarda il successo didattico e il profitto sia in relazione agli aspetti più attinenti alla disciplina e al comportamento, il Consiglio di Classe, si è posto tra gli obiettivi primari la piena scolarizzazione, il benessere psico-fisico degli alunni e l'aumento dell'autostima, mirando a potenziare la motivazione all'apprendimento, contenere la dispersione scolastica e favorire il confronto e l'accettazione di sé e dell'altro.

Negli anni successivi, caratterizzati dalla pandemia, i docenti hanno sollecitato gli alunni ad una partecipazione comunque costruttiva ed attenta, ad un atteggiamento di maggiore responsabilità rispetto al contesto scolastico, puntando sia al piano didattico che al consolidamento delle competenze ed abilità di base, tenendo conto dell'indirizzo del settore.

La classe, modificatasi nel corso del biennio a causa di nuovi inserimenti, ha nel corso degli anni registrato successi educativi che hanno infine portato il numero di studenti alle attuali diciannove unità. Tutti gli studenti, tranne alcuni, hanno dimostrato un modesto impegno e motivazione allo studio rivelando accettabili capacità di analisi, sintesi e rielaborazione personale riportando risultati sufficienti. Molti alunni, soprattutto in questo ultimo anno, hanno registrato numerose assenze per motivi di salute.

Nel corso del quinquennio il corpo docente non è rimasto del tutto stabile; infatti, la classe ha cambiato gli insegnanti in alcune discipline di studio, solo alcuni docenti hanno conservato la continuità lungo tutto il percorso formativo dei cinque anni. Si ritiene, tuttavia, che le modifiche avvenute in seno al Consiglio di Classe non abbiano inciso sulla qualità delle relazioni interpersonali e sul profitto, rimasti quasi invariati.

La classe ha evidenziato un lieve miglioramento rispetto ai livelli di partenza sia sul piano didattico che del profitto. La classe si è presentata, con delle eccezioni individuali, generalmente maturata negli aspetti comportamentali e cresciuta anche nella disponibilità al coinvolgimento educativo anche se meno nel profitto.

Passando a valutare più analiticamente le caratteristiche della classe, la stessa può essere divisa in tre fasce: un esiguo numero di alunni ha mostrato impegno e assiduità partecipando al dialogo educativo ed assimilando in maniera critica e personale i contenuti delle discipline, il cui profitto è da considerarsi nel complesso buono; un gruppo è caratterizzato da serietà, motivazione e costanza nell'impegno educativo, premiata con risultati sufficienti; un piccolo gruppo di studenti che, pur possedendo discrete potenzialità ma svogliati nell'impegno e poco inclini al dialogo educativo, ha profuso conoscenze e competenze quasi sufficienti. Sono presenti cinque alunni DSA e un alunno BES, i quali seguono il programma ministeriale con l'uso

di strumenti compensativi, documento allegato.

CANDIDATI CON DSA

Per ciascuno dei candidati con DSA, al presente documento, in un fascicolo riservato, sono allegati:

- il PDP
- la certificazione
- la relazione, a cura del CdC, di presentazione del candidato (*Allegato 3*), contenente anche indicazioni circa gli strumenti compensativi previsti dal PDP che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame e, se previsto, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

ESPERIENZE/TEMI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO DAL CONSIGLIO DI CLASSE (ai sensi dell'O.M. n.45 del 9 marzo 2023, articolo 10 comma 1) **PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO** (ai sensi dell'O.M. n. 45 del 9 marzo 2023, articolo 10 comma 2)

TEMI	DISCIPLINE COINVOLTE ED ARGOMENTI SVILUPPATI NEL CORSO DELL'ANNO	TRAGUARDI DI COMPETENZA PECUP
------	--	-------------------------------

<p>LA COSTITUZIONE E I DIRITTI</p>	<p>STORIA</p> <p>TECNICA DI COMUNICAZIONE</p>	<p>I Totalitarismi: un pericolo per la democrazia.</p> <p>La comunicazione istituzionale</p> <p>L'organizzazione formale- istituzionale</p> <p>British and American political institutions</p>	<p>Agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;</p>
<p>LAVORO</p>	<p>INGLESE</p> <p>ITALIANO</p>	<p>Riconoscere nella storia del Novecento e nel mondo attuale le radici storiche del passato. Analizzare problematiche significative del periodo considerato attraverso le condizioni del lavoro nel tempo, per cui esso diventa esperienza positiva di cittadinanza.</p> <p>Analizzare le problematiche sociali nel mercato del lavoro, la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente.</p> <p>Comprendere, interpretare testi di vario tipo attraverso lo studio del lavoro minorile analizzato nella storia della letteratura e del lavoro come sfruttamento.</p> <p>Il lavoro e l'ambiente.</p>	<p>Utilizzare gli strumenti culturali metodologici acquisiti per porsi con atteggiamento razionale, critico, creativo responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni dei suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;</p>
<p>LA COMUNICAZIONE</p>	<p>INGLESE</p>	<p>Comprendere espressioni di uso quotidiano e professionale; il</p>	<p>Utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai</p>

Il nuovo testo di legge che introduce l'insegnamento trasversale dell'educazione civica abroga il D.L. n. 137/2008 che aveva introdotto l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e veicola lo sviluppo delle competenze di Cittadinanza attraverso una serie di tematiche. Le istituzioni scolastiche sono state chiamate a inserire all'interno del proprio curriculum tali tematiche che si prestano ad una naturale interconnessione tra le diverse discipline, perché ogni disciplina contribuisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e include all'interno del proprio curriculum argomenti che si agganciano ai temi che secondo il legislatore sostanziano l'insegnamento dell'educazione civica.

Il tema dell'educazione civica e la sua declinazione in modo trasversale nelle discipline scolastiche rappresenta una scelta "fondante" del sistema educativo, contribuendo a "formare cittadini responsabili attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri". I traguardi indicati nelle Linee Guida sono legati a tutte le discipline e non sono riconducibili ad una sola di esse.

Con la pubblicazione del **Decreto Ministeriale n 35 del 22 giugno 2020** vengono adottate le Linee guida

- *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica (Allegato A)*

- *Integrazione del Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione (D.M. n 254/2012 riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato B)*

- *Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D.lgs. 226/2005 art. 1 c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica (Allegato C)*

La programmazione didattica è stata, pertanto, integrata, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge), nonché ad individuare nella conoscenza e nell'attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità, un terreno di esercizio concreto per sviluppare "la capacità di agire da

cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità" (articolo 1, comma 1 della Legge).

Le tematiche che i docenti delle singole discipline hanno affrontato, si sviluppano intorno a tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge:

1) La COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le

altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle regioni, degli Enti territoriali e locali, ma anche la conoscenza delle istituzioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2) Lo SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio

Lo sviluppo sostenibile non si riferisce solo a tematiche ambientali, ma implica una stretta relazione tra tematiche ambientali, sociali ed economiche. Fa esplicito riferimento ai 17 obiettivi di *Agenda 2030* da perseguire a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile; tali obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente, ma anche la costruzione di modelli di vita inclusivi e rispettosi dei diritti delle persone, in primis la salute, il benessere psico-fisico, il lavoro dignitoso, l'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali ed immateriali della comunità.

3) La CITTADINANZA DIGITALE

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale. Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo modo di stare al mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che si celano nel web, considerando anche le conseguenze sul piano concreto; e il saper valutare l'attendibilità e la credibilità delle informazioni che si trovano in rete.

Non è più solo una questione di conoscenza e utilizzo degli strumenti tecnologici, ma del tipo di approccio agli stessi.

La verifica del raggiungimento degli obiettivi sarà svolta da ogni docente con le modalità indicate nella progettazione didattico-educativa di classe. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di voto, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti delle discipline suddette cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Ogni docente curricolare ha sviluppato nel corso dell'anno scolastico, per almeno uno degli ambiti tematici descritti nelle Linee guida (Allegato C- Linee guida DM35/2020) 1 o più delle 14 competenze del curricolo svolgendo gli argomenti indicati nella tabella seguente:

Titolo dell'UDA La salvaguardia dell'ambiente				
Disciplina	Ore	Argomenti	Obiettivi di apprendimento	
			Conoscenze/contenuti	Abilità
Diritto ed economia	4	La Costituzione e la tutela dell'ambiente	Gli elementi della Costituzione e regole per un comportamento corretto per la tutela dell'ambiente	Saper risolvere i problemi atualizzando praticamente le conoscenze che regolamentano la tutela dell'ambiente
Tecniche professionali dei servizi commerciali	4	Costi e spese per una economia sostenibile	Processi e pianificazione del bilancio socio-ambientale	Saper utilizzare la comunicazione per raggiungere una economia sostenibile
Tecniche di comunicazione	3	Consumare responsabilmente	Rispettare e curare l'ambiente e le relazioni con responsabilità	Saper utilizzare la comunicazione attraverso la consapevolezza dell'importanza della salute
Matematica	4	Statistica	Conoscere gli strumenti grafici	Saper utilizzare l'analisi delle informazioni relative al fenomeno

				studiato
Lingua italiana	4	L'agenda 2030	Conoscere l'agenda 2030 attraverso la lettura e l'analisi	Saper promuovere il bene comune nella salvaguardia dell'ambiente
Lingua straniera (inglese)	3	Green economy and fair trade	Conoscere i fondamenti dell'economia verde e del commercio equo e solidale	Saper riflettere su temi globali come la difesa dell'ambiente connessa ad uno sviluppo economico e sociale equo.
Lingua straniera (francese)	4	Environnement: vers une nouvelle Economie. Agenda 2030 Obiettivi n 13,14,15.	Promuovere il rispetto dell'ambiente in maniera consapevole	Saper riconoscere e valorizzare la nuova economia ambientale
Storia	3	Evoluzione storia della Costituzione	Le origini della Costituzione italiana e confronto con lo Statuto Albertino	Conoscere alcuni articoli della Costituzione italiana per la salvaguardia del bene comune e dell'ambiente
Scienze Motorie	2	Il valore educativo e culturale dello	Promuovere i processi dell'autonomia e della crescita sana	Saper riconoscere il rispetto di sé e

		sport	dell'individuo	degli altri
Religione	1	L'etica dell'ambiente	Riflettere sulle azioni del genere umano e del suo comportamento	Saper interagire con l'ambiente utilizzando i principi del bene comune
Informatica	2	PowerPoint: strumento per la realizzazione di presentazioni multimediali	Conoscere le regole per l'utilizzo di uno strumento multimediale	Saper utilizzare il programma e creare presentazioni multimediali
Totale	34			

ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA SVOLTE NELL'ANNOSCOLASTICO

TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Partecipazione a corsi di formazione	Partecipazioni webinar": - Accademia della Moda e del Design SITAM di Lecce su possibilità formative e sugli sbocchi lavorativi offerti dai corsi di studio di: Grafic Design -Marketing & Adversiting Luxury Brand - Fashion Visual Merchandising Haute Couture Made in Italy. - Rotary Club di Matera su "Rotary Matera per i giovani" presso il Campus Universitario -dell'Università della Basilicata - Incontro con AVIS informazioni sul ruolo sociale dell'AVIS e sulla importanza della donazione del sangue.	Piattaforma Teams	per 7 ore complessive
	Corso di Sicurezza per 2 alunni.	Modalità on line	per 8 ore complessive
	Attività di orientamento:	Fiera del Levante - Bari	per complessive ore 5
	Partecipazione on line incontro orientamento Università "Nelson Mandel" – 03_04_2023	Su piattaforma Microsoft Teams	per complessive ore 1

	Uscita didattica per visita Aziendale e conoscenza del patrimonio culturale del territorio rispettivamente presso il MUSEO e FABBRICA della liquirizia GIORGIO AMARELLI - contrada Amarelli Rossano Calabro e CASTELLO DUCALE – Corigliano Calabro	comune di Corigliano-Rossano	per complessive ore 8 ore
	Uscita didattica per visione film “Dante”	Cinema Piccolo - Matera	Per complessive 3 ore
	Uscita didattica per visione film “La stranezza”	Cinema Piccolo - Matera	Per complessive 3 ore
	Uscita Didattica giorno 27/04/23 città di Taranto in Lingua FRANCESE	Città di Taranto	Per complessive 8 ore
	Olivetti day 2022 – “Il futuro per i giovani, i giovani per il futuro”	Sala conferenze sant’Anna - Matera	per complessive ore 4
	Uscita didattica per partecipazione allo spettacolo teatrale “Meglio non sapere...la vita senza memoria è un filo spezzato”	Cine-teatro Guerrieri - Matera	per complessive ore 1,5
Progetti e Manifestazioni culturali	Manifestazione “La scuola per la pace” Solo rappresentanti di classe.	Da Piazza Vittorio Veneto a Piazza Ridola- Matera	per complessive ore 4
	Uscita didattica Giornate FAI Visita alla Casa delle Tecnologie di Matera in occasione delle Giornate FAI per la scuola Attività svolta il 26 novembre 2022.	Piazza San Giovanni Matera	1 ora
	Progetto di intervento “Madrelingua in classe di Francese Professionale” per l’a.s. 2022-2023. Incontro sul progetto TM/MT- “Teen Maps Matera” CNR Incontro per presentazione del progetto e compilazione del primo questionario del progetto. 4 maggio 2023	Piattaforma teams Piattaforma teams	per un totale di ore 4 complessive per un totale di ore 1 complessive
Esperti del CIC (Centro di Ascolto e Consulenza)	Incontro con la psicologa per n. 2 alunni	Sede	Per complessive 6 ore
Incontro con la Polizia Locale	Partecipazione on-line per “Prevenzione e contrasto alla vendita e spaccio di sostanze stupefacenti”	Modalità telematica	Per 1 ora e ½ complessiva

VALUTAZIONE

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa, pertanto, si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico – didattiche adottate, come riporta la C.M. n. 89 del 18/10/2012.

Il D.lgs. N. 62 del 13 aprile 2017, l'art. 1 comma 2 recita “La valutazione è coerente con l’offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo e le Linee guida ai D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, n. 88 e n. 89; è effettuata dai docenti nell’esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell’offerta formativa”.

L'art.1 comma 6 dl D. Lgs n.62 del 13 aprile 2017 recita: “L’istituzione scolastica certifica l’acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l’orientamento per la prosecuzione degli studi”. Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento. L’obiettivo è stato quello di porre l’attenzione sui progressi dell’allievo e sulla validità dell’azione didattica.

Tipologia di verifica

Tipologia di prova	Numero di verifiche I quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ciascuna disciplina.
Tipologia di prova	Numero di verifiche II quadrimestre
Prove non strutturate, strutturate, semi strutturate, prove pratiche, esercitazioni, prove orali	Ciascun docente ha effettuato un numero di verifiche scritte e orali in base al numero di ore settimanali di lezione di ciascuna disciplina.

Nel processo di valutazione quadrimestrale e di valutazione finale per ogni alunno sono stati presi in esame:

- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche dell'indirizzo;
- i progressi evidenziati rispetto al livello culturale iniziale;
- i risultati delle prove di verifica.

CANDIDATI CON DSA

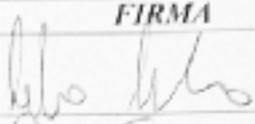
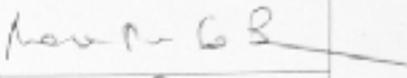
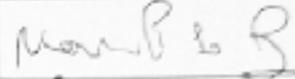
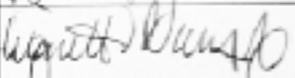
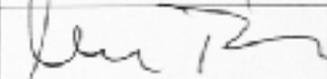
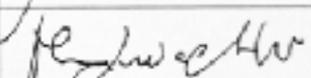
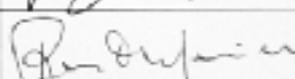
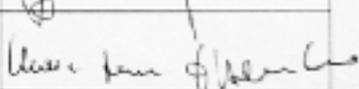
Per ciascuno dei candidati con DSA sarà predisposto un fascicolo contenente indicazioni circa gli strumenti compensativi previsti dai PDP che siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame e, se previsto, tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte.

ELENCO DEGLI ALLEGATI

1. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE
2. RELAZIONE FINALE DEL TUTOR PCTO
3. RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL CANDIDATO CON DSA
4. CONTENUTI DISCIPLINARI
5. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA (ai sensi del quadro di riferimento allegato al D. M. 1095 del 21 novembre 2019)
6. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA (ai sensi dei quadri di riferimento allegati al D.M n. 164 del 2022 per gli indirizzi professionali)
7. GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO (Allegato A O.M. n. 45 del 9 marzo 2023)

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10 /05/2023

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>
Tecniche Prof. dei Servizi Commerciali	VIRGINTINO VITO	
Tecniche di Comunicazione	SCARAIA ROSARIA	
Italiano	LO BUONO MARIA PIA	
Storia	LO BUONO MARIA PIA	
Matematica	SANTARCANGELO MARIA GIUSEPPINA LUCIA	
Inglese	FACCIA IMMACOLATA	
Laboratorio Tecniche Prof. dei Servizi. Commerciali	IACOVONE NICOLA	
Religione	LIONETTI NUNZIO	
Francese	TRENTO MARIA	
Scienze Motorie	ANDRULLI MARIA LUCIA	
Diritto ed Economia	GUARNIERI BRUNO MARIO	
Informatica	D'ALESSANDRO MARIA TERESA	

Il Coordinatore
prof.ssa Maria Trento



Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Caterina Policaro
firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'Amministrazione digitale e norme collegate

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 10 /05/2023

IL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DISCIPLINA</i>	<i>DOCENTE</i>	<i>FIRMA</i>
Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	VIRGINTINO VITO	
Tecniche di Comunicazione	SCARAIA ROSARIA	
Italiano	LO BUONO MARIA PIA	
Storia	LO BUONO MARIA PIA	
Matematica	SANTARCANGELO MARIA GIUSEPPINA LUCIA	
Inglese	FACCIA IMMACOLATA	
Laboratorio Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	IACOVONE NICOLA	
Religione	LIONETTI NUNZIO	
Francese	TRENTO MARIA	
Scienze Motorie e Sportive	ANDRULLI MARIA LUCIA	
Diritto ed Economia	GUARNIERI BRUNO	
Informatica	D'ALESSANDRO MARIA TERESA	

Il Coordinatore
prof.ssa Maria Trento



Il Dirigente Scolastico
prof.ssa Caterina Policaro
firmato digitalmente ai sensi del codice
dell'Amministrazione digitale e norme collegate